

<<...sono anni che vi parlo dell'importanza del perdono...>>

Messaggio del 15.03.2000

”Figli cari, sono anni che vi parlo dell'importanza del perdono...ma, invero, sono pochi quelli che hanno fatto gesti concreti di «riconciliazione».

Bisogna abbattere le barriere: della paura, della indifferenza, del rancore, della pigrizia. Ci sono dei passi importanti che nella vita bisogna fare... e solo dopo averli fatti, ci si sente «gioiosi», «rigenerati», «a posto» con voi stessi e con gli altri!

IO sono venuto per amare e servire... e vorrei farlo con il vostro cuore, con la vostra volontà, con le vostre mani.

Ma come potete... seguirMi, amare, costruire, servire... se nel vostro cuore non c'è la ricchezza del perdono?

Come potete donarvi agli altri, come Me, se non siete ancora conquistatori della pace interiore?!

E questa pace potete solo conquistarla, liberandovi dal soggettivismo... che vi rende egoisti, egocentrici, schiavi dell'orgoglio.

E questi sono «massi» enormi da superare, per raggiungere la «forza del perdono»!

Come potete diventare coraggiosi operatori di giustizia, se non avete neppure l'«audacia» di offrire, o chiedere «perdono»?

A voi, figli cari, è affidata la missione di aprire nuovi spiragli di fratellanza sincera, in una umanità che fa fatica ad accettare il significato più profondo del Vangelo: cioè il farsi prossimo e vivere a Mia imitazione.

Essere al servizio della vita, vuole dire: partecipare alla costruzione della pace.

E chi vuole la pace, spegne ogni acredine, annulla ogni astio, cancella ogni rancore... e domanda «perdono», anche quando «crede» d'aver ragione... e «perdona», dimenticando anche i torti che l'hanno maggiormente ferito.

Si libera, così, di un bagaglio assai ingombrante, che ha il potere di rallentare o frenare un'ascesa spirituale.

IO vi ho detto: «Vieni e seguiMi!» (*Marco 10, 21*) Ma come potete seguirMi, se il vostro ardore è frenato dall'orgoglio?!

Siete pieni di dubbi..., vi ponete tanti perchè, ai quali non riuscite a dare delle risposte..., siete timorosi e instabili..., basta, a volte, un nonnulla per farvi cambiare «bandiera».

Siate più coerenti, meno puntigliosi, ma più tenaci nel seguire ciò che la voce dell'Amore suggerisce al vostro cuore. «Che cercate?» “Signore, dove abiti?” «Venite e vedete»! (*Giovanni 1, 38*)

La Mia presenza viva, vi farà da guida. Voi... rispondete solo alla Mia chiamata, entrate con fiducia nell'intimità del Mio Amore... e abbandonatevi: nulla vi mancherà...! e raggiungerete la santità del cuore! Vi amo per l'eternità.”